

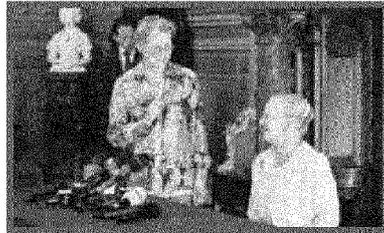
Il sogno di una Regina

Sua Maestà Margrethe II di Danimarca ha inaugurato al Museo Stibbert la sua prima personale fuori dai Paesi scandinavi



Passione

'Amo dipingere fin da bambina ma ho iniziato con continuità quando avevo trent'anni'



Emozione

'Esporre a Firenze è un'occasione veramente unica. Un'esperienza che mi fa sentire quasi intimorita'



a schizzi originali per una rappresentazione de 'Il Signore degli anelli' di Tolkien. 'Il Sogno di una Regina' è il titolo di questa atipica esposizione, curata in ogni dettaglio anche dalla regale autrice, che ha voluto dare personalmente gli ultimi ritocchi all'allestimento e presentare alla stampa i suoi lavori. Sua Maestà è arrivata quasi appositamente a Firenze su invito dell'avvocato Alfonso De Virgiliis che, domenica scorsa, ha consegnato il Premio Galileo 2000 per la danza al Royal Danish Ballet, per il quale la Regina ha disegnato numerose scenografie. Tre le sezioni della rassegna, che resterà aperta fino al 9 luglio (l'ingresso è compreso nel biglietto del museo) e, fra i dipinti esposti, realizzati dalla Sovrana dal 1983 a oggi, tre sono inediti. «Ho iniziato a dipingere con continuità a trent'anni, anche se fin da piccola amavo disegnare — confida Margrethe II di Danimarca (nelle foto) —. Amo Firenze e la sua arte, e mi sento piccola, quasi intimorita a esporre qui. Ma l'invito arriva da lontano, ben sei anni fa, e ora che si è ripresentata l'occasione non mi restava che collegarla o... fuggire».

In questi pochi giorni passati a Firenze, la regale ed eclettica artista ha voluto visitare anche il Museo e il Laboratorio dell'Opificio delle pietre dure, forse per trovare fonte di ispirazione per qualche nuova opera: «Del resto la pittura danese, soprattutto quella dell'800, ha preso molto da quella italiana». Una citazione particolare meritano i paramenti sacri (la Regina è anche capo della Chiesa danese) disegnati e, in alcuni casi, anche ricamati, dalle sue mani. «Un'arte, quella del ricamo appresa dalla madre, la Regina Ingrid», confida. Tenui e pieni di incanto gli acquerelli, che ricordano più i sogni di ogni fanciulla (l'amore, tema ricorrente), che quelli di una regina. «Ma i decoupages sono la grande sorpresa della mostra — interviene la direttrice dello Stibbert, Kirsten Aschengreen Piacenti, che ha accolto con emozione la specialissima ospite —. Una produzione di alto livello che la Regina ha

Un'artista speciale. Anzi... regale. Ieri mattina la regina Margrethe II di Danimarca ha presentato in un blindatissimo Museo Stibbert la sua prima 'per-

sonale' fuori dai confini dei Paesi scandinavi: 120 opere fra dipinti, decoupages, acquerelli e paramenti sacri (ricamati), oltre

iniziato come per scherzo, per il diletto di amici e familiari, per poi scoprirne la ricchezza». A fornire l'ispirazione sono qua-

si sempre gli autori fantastici danesi come Karen Blixen e Hans Christian Andersen, mentre i cataloghi d'asta forniscono le illustrazioni, che poi Margrethe II accosta con fantasia e maestria. 'Il Sogno di una Regina' è uno degli appuntamenti de 'Il Genio fiorentino', la manifestazione organizzata dalla Provincia di Firenze ed è l'evento principale delle celebrazioni per il centenario della morte di Frederick Stübert.

Letizia Cini

La sovrana parte in treno Tappeto rosso alla stazione

Mobilizzazione generale, stamani dalle 8 alle 9, a Santa Maria Novella: la Regina Margrethe II di Danimarca (*nella foto*) ha scelto infatti di viaggiare in treno per il suo trasferimento nella Capitale. A bordo di un'auto verrà accompagnata fin dentro la stazione, mentre un tappeto rosso la condurrà poi all'ingresso dell'Eurostar. Salutando la città, Margrethe II ha saputo all'assessore Eugenio Giani della targa in ricordo di Hans Christian Andersen, autore di una novella 'Il porcellino di bronzo di Porta Rossa', che verrà apposta vicino alla statua del Porcellino. «Ne è stata molto contenta — confida l'assessore — e invierà un segno del suo compiacimento dalla Danimarca».

